

ASSOCIAZIONE  
OSSERVATORIO DEI  
MESTIERI D'ARTE

4 - 2015 - N° 53

Oma

manifestazioni iniziative libri manuali attività uomini città manifestazioni iniziative libri manuali



**EXPO 2015**  
**ESPERIENZE E**  
**PROGETTI PER IL**  
**FUTURO**

53

# editoriale

L'evento internazionale che quest'anno ha visto protagonista il nostro Paese con la sua cultura, le sue tradizioni e la sua storia, non poteva lasciare indifferente l'occhio vigile e sensibile di enti che come obiettivo hanno proprio quello di tutelare il patrimonio storico artistico legato al territorio. Expo 2015 è stata occasione di confronto, un momento per misurare la grandezza del nostro potenziale riuscendo pienamente nel proposito di accogliere il pubblico interessato e proporre un'Italia rivolta al futuro, capace di grandi e ambiziose azioni di salvaguardia, generosa nel proporre il suo enorme patrimonio di tesori da scoprire. Per questo Fondazione Livorno ha portato il proprio contributo a Expo 2015 partecipando a *Piccoli Grandi Musei*, il progetto nato nel 2005 per volontà di Ente Cassa di Risparmio di Firenze che quest'anno è stato dedicato alla valorizzazione dei Musei e dei percorsi del Novecento in Toscana.

L'iniziativa, condivisa con il Comune di Livorno, ha visto la realizzazione di una mostra sul design che ripropone l'esposizione del 1975, intitolata *Progetto struttura: metodologia del design*, ai tempi curata da Vittorio Fagone e Lara Vinca Masini. Fino alla fine di ottobre, nei locali della Fondazione Livorno è stata riproposta l'esposizione, questa volta intitolata *Eredità del Novecento. Arte e design nelle collezioni civiche di Livorno*, curata da Antonella Capitanio; a Villa Mimbelli, sotto la cura di Mattia Patti, sono state riproposte le opere più significative premiate in occasione dei "Premi Modigliani" dal 1955 al 1967. In mostra le elaborazioni grafiche e di design che testimoniano l'iter progettuale delle varie opere, come la calcolatrice elettronica portatile *Divisumma 18* disegnata dall'architetto Bellini per Olivetti, il prototipo della sedia *Gru* progettata da Silvio Coppola e la struttura *Abitacolo* firmato da Bruno Munari.

Incoraggianti i risultati dell'iniziativa: tanti visitatori, entusiasmo e forse un traguardo raggiunto, ovvero essere riusciti a sottoporre a lettori e visitatori una via poco battuta in Toscana, quella dell'arte contemporanea ed in particolare quel fermento culturale e sociale vivo a Livorno tra gli anni Cinquanta e gli anni Settanta, conosciuto anche al di fuori dell'ambiente locale.

Luciano Barsotti  
Presidente Fondazione Livorno

*The international event this year at which Italy was at center stage, together with our culture, traditions and history, could not be overlooked. The international event, this year, where Italy was at center stage, together with its culture, traditions and history, could not be overlooked by the watchful and perceptive bodies whose objective is to safeguard our national historic and artistic heritage.*

*Expo 2015 was an opportunity for comparison, for measuring the magnitude of our potential, successfully welcoming a curious public and offering a forward-looking Italy capable of great and ambitious safeguarding actions which generously makes available its huge heritage of treasures yet to be discovered.*

*For these reasons the Fondazione Livorno made its contribution to Expo 2015 by participating in Piccoli Grandi Musei. Started in 2005 by the Ente Cassa di Risparmio di Firenze, the project this year has been devoted to promoting Tuscany's museums and itineraries of the 20th century.*

*Carried out with the municipality of Leghorn, the event recreated the spring 1975 exhibition entitled Progetto struttura: metodologia del design that had been curated by Vittorio Fagone and Lara Vinca Masini. This time the exhibition was given the title Eredità del Novecento. Arte e design nelle collezioni civiche di Livorno, and ran until the end of October. Curated by Antonella Capitanio, it was held on the premises of the Fondazione Livorno, whereas Villa Mimbelli hosted an exhibition of the most important Modigliani Prize works (1967-1955) and curated by Mattia Patti. On display are the graphic and design layouts demonstrating the design process of the various works, like, for example, the Divisumma 18 portable electronic calculator designed for Olivetti by the architect Bellini; the Gru chair prototype designed by Silvio Coppola and the Abitacolo bed structure designed by Bruno Munari.*

*The results of the event were encouraging, with numerous visitors, much enthusiasm and perhaps achieving the goal of being able to offer readers and visitors something a little off the beaten path in Tuscany, namely contemporary art and specifically that lively cultural and social ferment in Leghorn during the 1950s and 1960s whose fame also became known beyond the region.*

Luciano Barsotti  
Presidente Fondazione Livorno

## FIRENZE INTOSCANA

### TOSCANA '900

## Alla scoperta di tesori nascosti

Un progetto pensato per svelare una Toscana nascosta e preziosa, per proporre sentieri alla scoperta di realtà museali che punteggiano tutto il territorio regionale. È *Toscana '900 Musei e Percorsi d'arte* – decima edizione di *Piccoli Grandi Musei* – promosso e organizzato da Ente Cassa di Risparmio di Firenze e Regione Toscana, in collaborazione con la Consulta Toscana delle Fondazioni di Origine Bancaria.

Il progetto è stato presentato lo scorso 14 giugno in occasione di Expo Milano 2015, presso l'Auditorium del Padiglione Italia, in presenza del Comitato Scientifico dell'iniziativa tra cui Cristina Acidini (già Soprintendente al Polo Museale della città di Firenze) Antonio Paolucci (direttore dei Musei Vaticani) e Carlo Sisi (storico dell'arte, già direttore della Galleria d'arte moderna di Palazzo Pitti). Un momento che ha visto anche il prestigioso intervento di Achille Bonito Oliva, uno dei

principali critici d'arte italiani, e Fabio Cavallucci, direttore del Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci. L'obiettivo è raccontare il territorio e la sua storia esplorando oltre cento musei censiti scientificamente per la prima volta e pubblicati in una guida edita da Skira. Un lavoro capillare i cui scopi hanno ben definito Antonio Paolucci: «La gloria del Rinascimento e la "camera con vista" sul miracolo di arte vita e natura armoniosamente coniugate, fanno come una luce troppo forte che acceca tutto il resto. Si finisce con il dimenticare che la Toscana è stata un grande laboratorio della Modernità per l'Italia e per l'Europa [...]. Su questo oscuramento, che meglio sarebbe definire "abbagliamento", [...] l'edizione 2015 di *Piccoli Grandi Musei* intende intervenire dimostrando la varietà e la quantità dei luoghi nei quali si è sedimentata, nella nostra regione, la Modernità artistica».

Il nuovo percorso culturale, promosso fino al 31 dicembre 2015, guida i visitatori attraverso un calendario di attività didattiche, laboratori per famiglie e mostre, tra cui l'esposizione *Toscana '900. Da Rosai a Burri. Percorsi inediti tra le collezioni fiorentine*, a cura di Lucia Mannini e Chiara Toti, allestita negli spazi di Villa Bardini e visitabile fino al 10 gennaio 2016, che svela collezioni solitamente non visibili al pubblico.

[www.toscana900.com](http://www.toscana900.com)

■ *Toscana '900. Da Rosai a Burri. Percorsi inediti tra le collezioni fiorentine*, locandina della mostra a Villa Bardini, Firenze

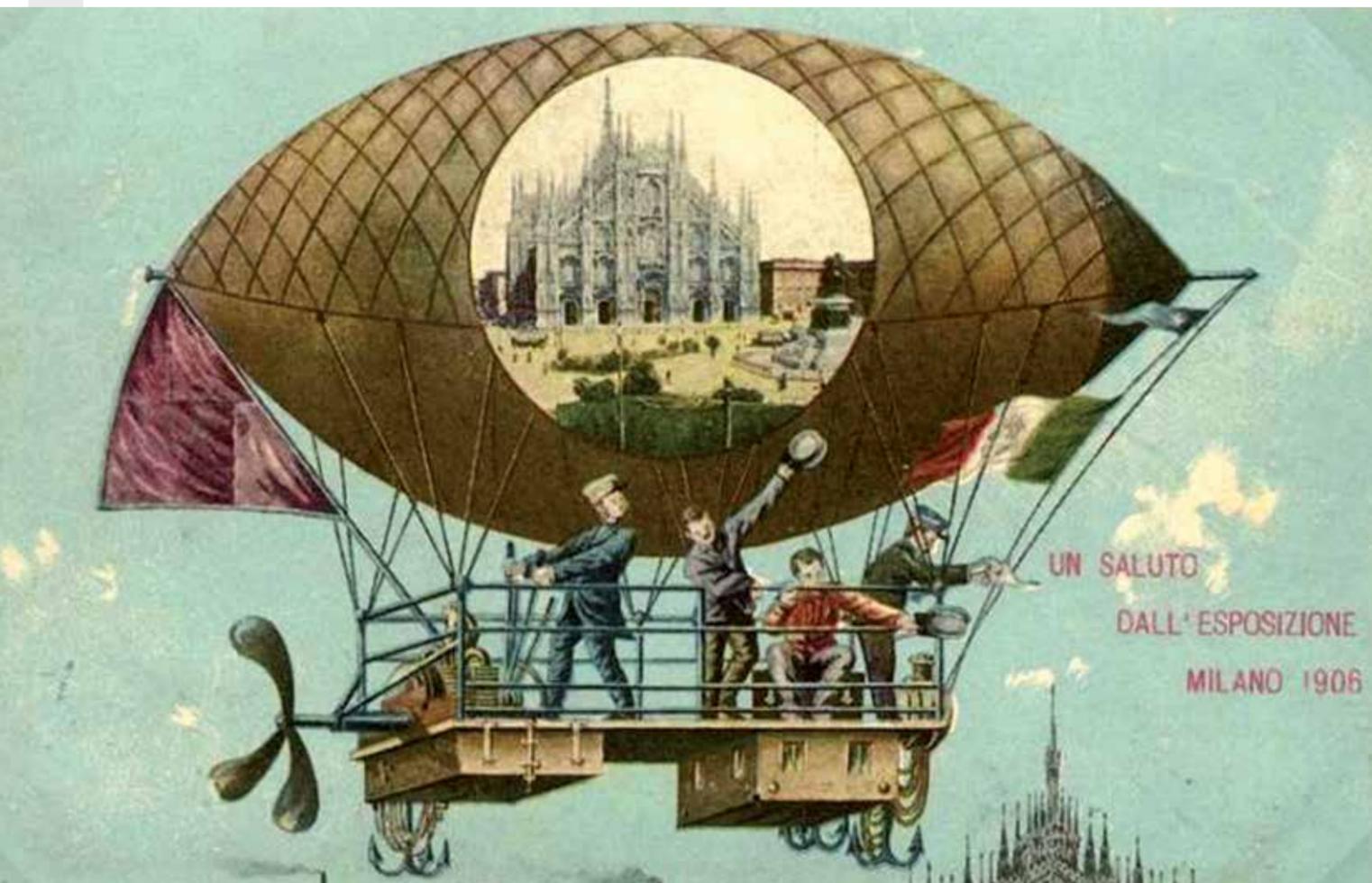


■ Immagine di copertina, Padiglione *Cibus è Italia Progetto Cibus in Fabula* Felice Limosani meets Agostino Iacurci "Vasi comunicanti"; sotto, la sedia modello *Gru* progettata da Silvio Coppola in mostra per l'esposizione *Eredità del Novecento. Arte e design nelle collezioni civiche di Livorno*, Livorno 2015



# Progresso e innovazione nelle esposizioni del XIX e XX secolo

di Silvia Ciappi



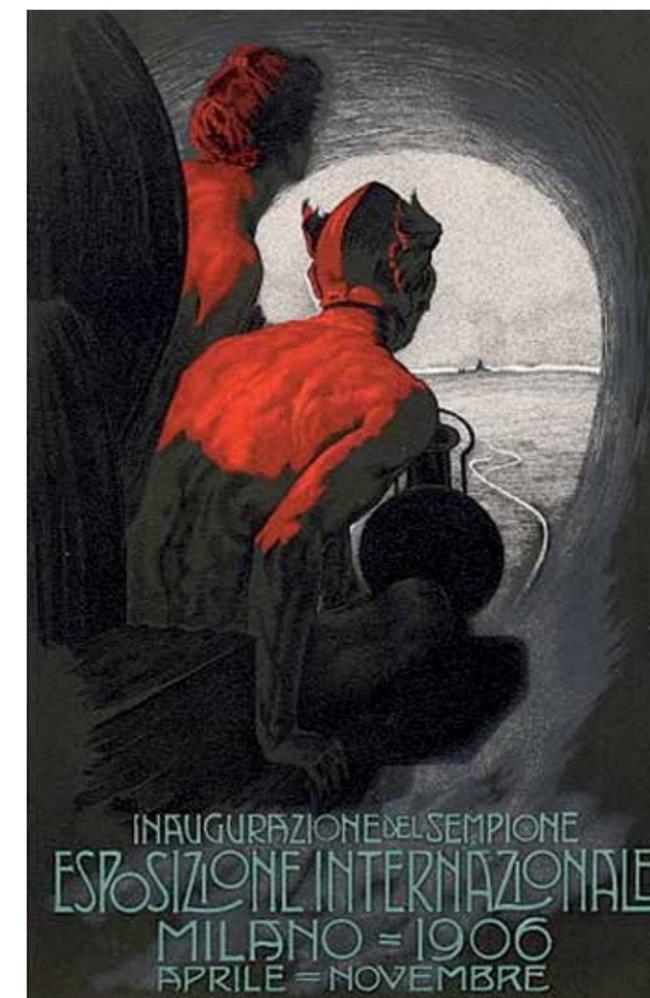
**L**e esposizioni regionali della metà del XIX secolo e la prima nazionale tenutasi a Firenze nel 1861, ebbero come comune denominatore l'evoluzione tecnica e il miglioramento delle fasi di trasformazione dei materiali e delle loro possibilità espressive. Il progresso consisteva nell'evoluzione di antiche lavorazioni e metodi tradizionali, aggiornati nei procedimenti, se pur nel rispetto dell'inventiva e della perizia manuale dell'artigiano. Le

manifestazioni espositive del Novecento riservarono attenzione all'evoluzione dei trasporti e delle comunicazioni, sempre più rapide per terra, mare e cielo. L'esposizione del 1906 di Milano – che si svolse in concomitanza con il traforo del Sempione – divenne il simbolo del progresso tecnico e dell'innovazione. Lo sintetizza il manifesto, opera grafica di Leopoldo Melticovitz, dove un vigoroso Mercurio, con casco e ali del dio della comunicazione guida una locomotiva (simbolo

della rapidità) accompagnato da un'elegante figura femminile che raffigura la scienza, fondamentale nel progresso. La mèta da raggiungere, uscendo da buio del tunnel (allegoria di arretratezza) è uno spazio aperto e luminoso che conduce a una città che è individuabile in Milano, fulcro di rinnovamento e di tensione volta al futuro.

L'esposizione del 1906 di Milano divenne il simbolo del progresso tecnico e dell'innovazione

- Nella pagina a fianco, pallone aereostatico pubblicitario. Milano, collezione privata; a fianco, manifesto dell'Esposizione Internazionale di Milano del 1906 per l'apertura del traforo del Sempione. Milano, Civica Raccolta di Stampe Achille Bertarelli; sotto, biglietto d'ingresso per l'esposizione, Milano 1906



# Cibus in fabula vola da Expo nel mondo

di Laura Antonini



«Una performance dal vivo di street e digital art che mette al centro l'uomo e l'idea del *fare con le mani*. Un lavoro collettivo per raccontare con il linguaggio dell'arte i grandi temi di Expo Milano 2015 facendo riflettere su eccessi e paradossi del nostro pianeta». È *Cibus in fabula* la *live exhibition* firmata Felice Limosani che ogni due settimane alternando la creatività di 13 artisti internazionali in uno stage live creato con spray e pixel ha animato la facciata

esterna del padiglione "Cibus è Italia - Federalimentare Expo 2015". «Gli artisti - racconta Limosani - hanno testimoniato culture differenti e punti di vista discontinui rispetto al tema con tecniche originali. Dal Giappone come dagli USA hanno condiviso i messaggi delle opere interpretando il tema del cibo, della nutrizione come del convivio. Ogni singola opera avvalendosi della metafora artistica, ha dato quindi lo spunto per rappresentare il tema attraverso la creatività». Il successo

alto del progetto fa sì che *Cibus in Fabula* continui anche dopo Expo Milano 2015. Tutti i lavori, verranno esposti contemporaneamente in una mostra collettiva di digital e street art in occasione di *Cibus Parma 2016* per poi volare a Chicago e Shanghai.

■ Facciata esterna del padiglione "Cibus è Italia - Federalimentare Expo 2015"

# Una brocca che depura e nutre

Una brocca che grazie alle proprietà filtranti di una particolare pianta acquatica (la Azolla), unita a fibre di cocco, micro scarti di ceramica e carbone vegetale consente di bere acqua potabile. È *Pure*, il progetto realizzato dallo studente Fosco Gramigni (e patrocinato da Cnr) che ha preso forma durante il corso di Project design organizzato da IED Firenze e promosso da Oma, Source e MakeTank, apprezzato anche a Milano dal pubblico di Expo 2015. «Nutrire il pianeta, energia per la vita, *leitmotiv* della importante manifestazione è stato il punto di riferimento da cui sono partito per arrivare ad immaginare e quindi realizzare *Pure* - spiega Gramigni - un progetto (a cui hanno partecipato la designer Eva Parigi, l'artista della ceramica Alessio Sarri e l'esperto

in tecnologie Fiore Basile) che si presta a più usi ed interpretazioni comunque positive e di utilità. Le foglie in eccesso della Azolla che cresce in pochissimo spazio, tanto da essere studiata anche

dalla Nasa, sono commestibili e possono essere usate quindi come ingrediente alternativo in cucina, la brocca così composta a sua volta diventa un oggetto di design da esporre in casa». (L.A.)



■ *PURE* di Fosco Gramigni, studente IED Firenze



# oma *economia*

## Expo alimenta la crescita dell'artigianato

di Niccolò Gordini  
Università Milano-Bicocca

**E**xpo, oltre ad aver mostrato le potenzialità artigiane dei diversi Paesi e la loro capacità di tutelare e alimentare il pianeta tramite l'ideazione di opere con materiale proveniente dal mondo animale, vegetale e minerale, ha contribuito ad alimentare l'artigianato attraverso importanti manifestazioni quali *Expo-rt* e *Italian Makers Village* volte a favorire la crescita delle imprese artigiane e realizzate in collaborazione con Confartigianato. *Expo-rt* rappresenta uno dei più significativi progetti mirati a promuovere l'internazionalizzazione delle imprese artigiane favorendo l'incontro degli artigiani con buyer globali. Secondo Confartigianato *Expo-rt* ha generato: 12 missioni incoming con 24 tappe sul territorio e presso il Fuori Expo, 300 visite aziendali, 120 buyers internazionali, 2.700 incontri B2B, 900 imprese target. Strettamente legato a *Expo-rt* è *Italian makers village*, un villaggio di 1.800 m<sup>2</sup> a Milano creato da Confartigianato e dedicato a 800 artigiani. Il villaggio darà la possibilità agli artigiani di promuovere a un pubblico di visitatori cosmopolita i prodotti dell'eccellenza artigianale italiana, favorire gli incontri su scala internazionale approfittando della presenza di delegazioni commerciali straniere e buyer oltre a valorizzare l'aspetto culturale dell'artigianato italiano attraverso eventi, mostre, convegni (fonte Confartigianato).

### I NUMERI DI EXPO-RT

12 missioni *incoming*, 300 visite aziendali, 120 buyers internazionali, 2.700 incontri B2B, 900 imprese target.

### ITALIAN MAKERS VILLAGE

è un villaggio di 1.800 m<sup>2</sup> a Milano creato da Confartigianato e dedicato a 800 artigiani.

## Grani & Pani Il forum internazionale all'Accademia dei Georgofili

**O**ltre 300 presenze fra agricoltori, nutrizionisti e appassionati hanno preso parte il 25 e il 26 settembre 2015 al forum internazionale Grani&Pani, un appuntamento organizzato presso l'Accademia dei Georgofili che ha celebrato, come recita il titolo, la cultura del grano e del pane, elementi universali dell'alimentazione. La due giorni è stata anche l'occasione per un confronto serrato sui temi di attualità come la scelta delle farine e le tecniche di panificazione, mentre il 19 novembre il forum ha visto una sua estensione nella mostra *Delle specie diverse di frumento e di pane siccome della panizzazione* allestita presso le sale dell'Accademia dei Georgofili. Il percorso storico-documentale è stato arricchito da un allestimento espositivo-didattico su grano (con una selezione di antiche varietà), farina (con l'esposizione vari modelli di mulini) e pane (con tutte le forme della panificazione) oltre alla possibilità per i visitatori di consultare a fine esposizione una raccolta di proverbi e detti popolari sul tema.



## Crusca, farina e pane

Alla fine del XVI secolo fu avviata l'Accademia della Crusca per convalidare la lingua fiorentina, privata di dialettismi, come idioma ufficiale. La denominazione alludeva alla farina che, per essere pura, è separata dalla crusca. Ogni iscritto, indicato con un soprannome, doveva scegliere un motto e un'immagine simbolica legata alla crusca o alle materie prime e ai prodotti derivati, utilizzando simbologie che alludevano alle concrete attitudini dell'accademico attraverso la raffigurazione, su pale di legno, di cibo, oggetti quotidiani e strumenti. Per questo stesso motivo l'Accademia scelse come simbolo il "frullone" (o buratto), strumento utilizzato per separare il fior di farina dalla crusca attraverso lo staccio. La pala dell'accademico Bastiano Antinori, denominato "Grattugiato", che aveva scelto come motto "avversità seconda", raffigura un pezzo di pane secco grattato su una veritiera



grattugia per ricavare il pan grattato, utile per l'impanatura di semplici pietanze. Il contenuto criptato intendeva specificare che il pane raffermo può essere nuovamente utilizzato, e ciò che sembrava un inconveniente passava in secondo piano. (S.C.)

■ Pala dell'Accademico della Crusca Bastiano Antinori, "Grattugiato", fine del XVI secolo. Castello (FI), Villa Reale di Castello, Accademia della Crusca

# LIVORNO

## Livorno all'Expo con *Principessa Glam*

di Stefania Fraddanni



Il "fatto a mano" livornese è approdato all'Expo con i gioielli.

L'azienda si chiama Principessa Glam ed è stata scelta come gold sponsor da Regione Toscana per impreziosire l'abbigliamento delle hostess nello stand della Toscana.

Passione per l'artigianato e intuizione commerciale sono gli ingredienti che hanno permesso a Glam di decollare. Maria Teresa Giannella, proprietaria, designer e creatrice del marchio, ha fondato la società nel 2007, Paolo di Cesare è product manager e Jacopo Ficarra sales manager.

Insieme hanno deciso di sfidare l'invasione di bigiotteria a basso costo, sul terreno della qualità e della creatività.

E così si sono ritagliati una nicchia rigorosamente Made in Italy, anzi Made in Tuscany, collaborando con mani italiane, eccellenze del nostro Paese, come il distretto orafa di Arezzo – utilizzato per saldature e bagni in metalli preziosi – e produttori come Luxottica per le lastre in resina. Ogni singolo pezzo è realizzato in azienda.

Le collezioni sono multiformi e multicolori, per il giorno e la sera. Il gusto raffinato e divertente di

ispirazione losangelina si sintetizza nel nome del marchio.

Glam è una piccola azienda, ma molto coesa e determinata, che sprizza energia e buonumore. Conosciuta in Italia, adesso punta ai mercati esteri.

### PRINCIPESSA GLAM

Via dei Fulgidi 1, Livorno  
[www.principessaglam.it](http://www.principessaglam.it)

# LUCCA

## La strada del vino e dell'olio

di Andrea Salani



Proteggere e valorizzare il patrimonio dei prodotti enogastronomici e artigianali del territorio di Lucca. È questa la *mission* portata avanti dall'Associazione *Strada del Vino e dell'Olio* – Lucca Montecarlo Versilia che riunisce sotto un unico marchio le 70 aziende più rappresentative di un terra promuovendo anche manifestazioni di settore, e attuando interventi di sostegno alla commercializzazione, nonché la definizione e la pubblicizzazione di un calendario di iniziative.

È una vera e propria strada, quella tutelata dall'Associazione – che, anche grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, suggerisce un percorso obbligato per il futuro del settore enogastronomico – che da Montecarlo passa per le Colline Lucchesi, con i loro vini DOC e gli olii DOP, e attraverso il capoluogo raggiunge le eccellenze della Versilia. Un marchio che coinvolge aziende, fattorie, agriturismi, ristoranti e botteghe artigiane coinvolgendo anche i maestri for-

nai di Altopascio, l'alta norcineria di Gombitelli o i piatti a base di pesce della costa versiliese.



■ Uno dei vigneti del percorso *Strada del Vino e dell'Olio*

# LUCCA

## A Capannori l'orto dei bambini porta i primi frutti all'Expo

di Anna Benedetto e Chiara Parenti

**D**a Capannori (Lucca) a Expo 2015 nel segno della buona educazione alimentare. Si chiama *Orto in condotta* il progetto promosso da Slow Food, insieme a "Lucca-Compitese-Orti Lucchesi" e al Comune di Capannori, che permette ai bambini di avvicinarsi alla terra, di scoprire la biodiversità e conoscere tematiche come il rispetto dell'ambiente e delle sue risorse, scelto dalla Regione quale buona pratica della Toscana da portare a Expo. «*Orto in condotta* è un'esperienza didattica ed educativa che ha trasformato in piccoli agricoltori 400 alunni di 14 scuole dell'infanzia e primarie di Capannori – spiega la coordinatrice del progetto Paola Bosi -. Grazie al supporto di 40 docenti negli spazi esterni delle scuole sono nati 17 orti biologici dove apprendere i valori della terra e l'importanza di nutrirsi con prodotti genuini». Il 26 agosto 2015 il progetto è stato presentato a Expo da una delegazione composta da Alda Bosi, cuoca di Terra Madre, Ada Barone, insegnante, Giorgio Dalsasso, coordinatore del progetto per conto del Comune, e guidata dalla stessa Paola Bosi che anticipa: «A partire dal 2016 questo progetto sarà "esportato" anche nel comune di Lucca».



■ Dall'alto, Orti Slow Food davanti al Padiglione di Expo; Il gruppo educazione locale incontra quello nazionale

# PISTOIA E PESCIA

## Il caffè a Pistoia, tutta un'altra storia

di Francesca Vannucci

**P**orta nel nome la traccia della sua storica tradizione: Moka Jenne (dove "J" e "Enne" sono le iniziali del suo fondatore, Jacopo Niccolai) è una piccola azienda familiare che si occupa di caffè. Nata a Pistoia nel 1878, è una delle più antiche torrefazioni in Italia, recentemente accolta nella prestigiosa Unione Imprese Storiche Italiane, che seleziona le esperienze del Made in Italy più longeve e affidabili. Moka Jenne, in cui oggi lavora la quinta generazione della famiglia Niccolai-Cappellini, sfida il mercato della grande produzione puntando sulla qualità delle materie prime, unendo una sapiente lavorazione artigianale a un atteggiamento imprenditoriale rivolto alla sperimentazione e all'innovazione. Lo dimostra l'intuizione, nei primi anni Duemila, di avviare la progettazione di una linea di caffè biologico. Ed è proprio con la miscela *Biochicco*, insieme ai *blend* più tradizionali, che Moka Jenne ha partecipato alla fiera Host Milano, il salone internazionale dell'ospitalità professionale che ha affiancato gli ultimi giorni di apertura di Expo 2015. Un'esperienza importante che ha rafforzato la convinzione – in un mercato sempre più competitivo – dell'importanza di essere originali senza rinunciare alla cura dei dettagli, anticipando le tendenze e offrendo prodotti moderni e diversificati, come gli infusi che hanno alla base il prin-



cipio americano del caffè-filtro. Perché attraverso l'aroma di un caffè si può viaggiare in continenti lontani, comodamente seduti al tavolino di un bar.

### MOKA JENNE

Via Innocenti, 100 - Pistoia  
[www.mokajenne.it](http://www.mokajenne.it)



■ Dall'alto, foto di Dino Niccolai (figlio di Jacopo, fondatore dell'azienda) con alcuni venditori di caffè; logo storico, utilizzato per la carta intestata agli inizi del Novecento

# PRATO

## Prato, fonte di buoni prodotti, esempio di consumo consapevole

di Daniela Toccafondi

**L**a risposta della città di Prato alle sollecitazioni dell'Esposizione universale è stata corale. All'interno degli spazi della Regione Toscana, Prato ha avuto l'opportunità di mostrarsi al mondo come esempio concreto di interazione culturale con una deliziosa "sfida" tra i ravioli con ragù alla toscana da un lato, e ravioli in salsa di soia in puro stile cinese, né è mancata l'arte a suggellare il tema del dialogo con il coinvolgimento di esperti e critici. Prato è stata inoltre presente alla cerimonia di chiusura di Expo, invitata come esempio per la buona alimentazione, circostanza in cui è stato sottolineato il carattere multiculturale della città, mettendo in evidenza gli oltre venti ristoranti etnici presenti nel suo centro storico. Del resto, l'interpretazione dei temi di Expo da sempre connotano Prato perché la città, così come la sua industria, affonda le proprie radici nella logica del ri-uso e del riciclo delle materie prime e delle produzioni. L'efficienza dei processi fanno parte della mentalità dei pratesi. In questa logica si inserisce un interessante laboratorio realizzato per le scuole primarie teso a valorizzare un approccio consapevole nei confronti del cibo; i filmati realizzati dagli studenti del corso in progettazione dello spettacolo presso Il Polo Universitario con un percorso di *storytelling* dei nostri artigiani, del loro modo di operare, dell'amore e l'attenzione ai materiali che utilizzano nei loro



prodotti (*L'oro di Prato*, cortometraggi realizzati presso il laboratorio didattico sull'audiovisivo diretto da regista Paolo Benvenuti). Tra i tanti appuntamenti che hanno visto Prato protagonista, il 25 luglio a Milano, *l'Emporio della Solidarietà* ha partecipato a una giornata dedicata alla lotta allo spreco ed è stato indicato come riferimento nazionale per i temi della educazione alimentare e dell'acquisto consapevole. L'Emporio è un progetto innovativo per la solidarietà ed è stato realizzato dalla Caritas Diocesana, la Provincia, il Comune e la Fondazione Cassa di Risparmio di Prato e vede coinvolte parrocchie, numerose associazioni di volontariato e di categoria del territorio con l'obiettivo di aiutare le famiglie in difficoltà rendendole autonome e responsabili nelle scelte di acquisto.



■ Progetto *L'oro di Prato*, frame di cortometraggi girati dagli studenti all'interno di botteghe e aziende pratesi: *Chapeau*, di Irene Sonnati e Marco Fedele, 2014; *La Filanda*, di Tommaso Capocchi, 2014

# SAN MINIATO

## Il tartufo sotto gli occhi del mondo

di Carlo Baroni

**L**i tartufo delle colline di San Miniato e le sue numerose interpretazioni – dalle salse all'olio fino al sale e a una particolare fragranza – durante Expo 2015 sono state per una settimana al centro della scena. Un laboratorio *live* del gusto, con tanto di degustazioni aperte al pubblico, organizzate dalle dieci aziende del settore agroalimentare che hanno partecipato all'iniziativa commerciale e promozionale. L'operazione ha avuto l'obiettivo di far conoscere il valore del tartufo bianco: un prodotto anche conosciuto come l'oro dei boschi di San Miniato richiesto in tutto il mondo, dall'Arabia all'Australia, forte nell'export la cui quota ormai superiore al 60 per cento. Non solo. Al centro della missione la volontà di far conoscere le numerose potenzialità collegate: pensiamo alla forza trainante che il tartufo esercita su tutta la filiera locale dei prodotti tipici che si proietta sull'*appeal* turistico del territorio. Il tartufo di San Miniato – i cui numeri di raccolta sono assestati sui 100 quintali l'anno tra bianco e nero – è stato quindi al centro di un *educational* sensoriale per blogger e giornalisti internazionali. Sponsor principale dell'iniziativa è stata la Cassa di Risparmio di San Miniato Spa nell'ottica del sostegno alla valorizzazione delle risorse locali.



■ Dall'alto, un momento della degustazione di tartufo delle colline di San Miniato a Expo; il tartufo di San Miniato

# SIENA

## Fondazione Mps sostiene il Protocollo di Milano

di Samanta Bora



La Fondazione Monte dei Paschi di Siena è stata la prima fondazione di origine bancaria firmataria del Protocollo di Milano sull'Alimentazione e la Nutrizione, il documento promosso dal *Barilla Center for Food and Nutrition Foundation*, che ha lo scopo di sensibilizzare ai temi dello spreco alimentare, il diritto al cibo, la sicurezza dei prodotti e l'agricoltura sostenibile, rivolto a tutti i cittadini, governi, istituzioni, associazioni e imprese. Contributo alla Carta di Milano, il documento del Governo sui grandi temi riguardanti il cibo, che, tra l'altro, rappresenta l'*eredità culturale* di Expo Milano 2015, il Protocollo è uno stru-

mento che promuove il cambiamento, in termini di sostenibilità del sistema agroalimentare mondiale. Stili di vita sani, obesità da combattere, agricoltura sostenibile e riduzione dello spreco di cibo del 50% entro il 2020 sono gli obiettivi quindi, che la Fondazione Mps, condivide con il Protocollo, e su cui pone attenzione anche attraverso le proprie linee strategiche di programmazione dedicate, in parte, al comparto agroalimentare. Questo settore, infatti, tradizionalmente occupa un ruolo fondamentale tra le eccellenze del nostro territorio e contribuisce in maniera significativa allo sviluppo dell'economia provinciale. Nello specifico,

la Fondazione concentrerà le proprie attività in ambito educativo-didattico per i ragazzi delle scuole della provincia di Siena, basato sul legame cibo-nutrizione-agricoltura e volto a diventare una parte obbligatoria dell'educazione scolastica; inoltre, sulla filiera delle eccellenze del comparto *agri-food*, saranno valutate le possibilità di delineare un programma di azioni in chiave di sviluppo sostenibile e promozione integrata del territorio, e di condurre un'approfondita analisi di fattibilità, nella quale coinvolgere i principali attori a livello territoriale.

# VOLTERRA

## Expo Events

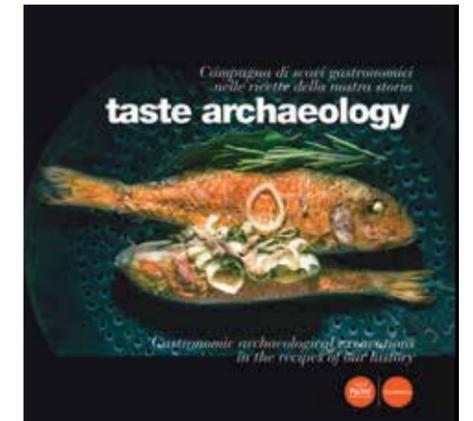
di Cristina Ginesi

Expo 2015 è stata un'occasione per dare visibilità ai valori culturali, artigianali e gastronomici del territorio volterrano, della Valdicecina e non solo. La Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra ha dato un forte impulso a questa promozione, finanziando una serie di eventi a partire dalla mostra *Volterra 73.15 Memoria e Prospezione*. Un evento di creatività urbana che dopo 40 anni torna sui luoghi d'arte della città etrusca in continuità con nuove generazioni di artisti. Presentata a Milano a giugno 2015, la rassegna si inserisce nel progetto Piccoli Grandi Musei 2015 Toscana '900 promosso dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze e Regione Toscana in collaborazione con la Consulta delle Fondazioni di origine bancaria della Toscana che valorizza l'arte del Novecento nella regione. Dalla mostra sono nati due volumi, *Volterra 73.15 memorie e prospezione* (De Luca Editori d'Arte) e *Volterra#FutureProspezioni* (Edizioni Gian Piero Migliorini) a cura di Giulia Cavallo.

Tra le altre iniziative portate avanti dalla Fondazione CRVolterra, già firmataria della Carta di Milano per la salvaguardia del futuro del pianeta, il progetto "La buona cultura" dove per una settimana sono state in mostra le *best practice* di Volterra e il suo territorio. Infine il contributo importante per la realizzazione del volume *Taste Archaeology*, a cura di Edina Regoli (responsabile del Museo Archeologico di Rosignano

Marittimo) dove l'archeologia si unisce alla cucina e le antiche ricette etrusche e romane sono rivisitate da due chef stellati toscani.

■ Copertina del volume *Taste Archaeology*, a cura di Edina Regoli, Pacini Editore, 2015; sotto, locandina della mostra *Volterra 73.15 memorie e prospezione*. Un grande evento di creatività urbana e la sua eredità, Volterra 2015



# I MAESTRI DEL BUON VIVERE TOSCANO L'ARTIGIANATO ARTISTICO E TRADIZIONALE PROTAGONISTA A TOSCANA FUORI EXPO

a cura di **artEX**

**T**ra gli eventi di successo realizzati dalla Regione Toscana nell'ambito di Expo 2015, merita ricordare *I Maestri del Buon Vivere Toscano*, l'iniziativa che, nella settimana dal 6 al 12 Ottobre 2015, ha animato lo spazio di Toscana Fuori Expo ai Chiostrini dell'Umanitaria, in Via Daverio 7 a Milano.

È stato un omaggio all'artigianato artistico e tradizionale toscano, visto nella sua strettissima interazione con l'arte della preparazione e della somministrazione del cibo, l'allestimento della tavola e con il mondo della ruralità. In altri termini, con tutto ciò che fa della Toscana la "terra del buon vivere" per antonomasia.

La manifestazione era suddivisa in 3 distinte sezioni: *La Tavola Ideale*, una mostra di immagine, sviluppata su di una grande tavola di resina bianca, dedicata alla tavola intesa come vero e proprio spazio abitativo, pensato secondo un approccio innovativo che coinvolge sensi, spazio ed estetica.

*Atelier*, workshop e laboratorio dedicato alle dimostrazioni dal vivo delle più suggestive tecniche e produzioni artistiche e tradizionali, in cui si sono avvicendati alcuni tra i più noti Maestri Artigiani di Toscana, grandi interpreti dell'arte fabbrile, della ceramica, dell'intaglio del legno, della scagliola, del mosaico e commesso fiorentino, della liuteria e dell'oreficeria.

*Gusto*, lo spazio riservato allo *show cooking* ed alle degustazioni, che ha deliziato i visitatori con un calendario ricco di appuntamenti gastronomici con ristoranti e produttori agroalimentari all'insegna di una ristorazione certo legata alla migliore tradizione toscana, ma capace di rinnovarsi e rivitalizzarsi con fantasia, creatività, apertura verso altre culture gastronomiche.

*I Maestri del Buon Vivere Toscano* è stata anche l'occasione, alla presenza di Stefano Ciuffo, Assessore alle Attività Produttive, Credito, Turismo e Commercio della Regione Toscana, per presentare la nuova edi-

zione di *Artour*, *Gli Itinerari dell'Artigianato*: il sito, rinnovato proprio in occasione di Expo 2015, presenta oltre 100 itinerari, pedonali e carrabili, alla scoperta di botteghe artigiane, musei e ristoranti di Toscana ([www.artour.toscana.it](http://www.artour.toscana.it)), per un'idea di turismo "esperienziale" e creativo.

*I Maestri del Buon vivere Toscano* è stato promosso da Regione Toscana in collaborazione con CNA Toscana, Confartigianato Imprese Toscana, Toscana Promozione ed è stato organizzato da Artex.



■ *I Maestri del Buon Vivere Toscano: Show Cooking e Tavola Ideale*

## BIELLA Terre di riso

di Patrizia Maggia



**L**unica DOP europea assegnata al riso è quella del *Riso di Baraggia Biellese e Vercellese*, coltivato in un contesto ambientale unico, quello del territorio della Baraggia, situato a cavallo delle due province. Il riso, da sempre re indiscusso sulle tavole, rappresenta un elemento fondamentale della cultura, della tradizione e del paesaggio biellese e ha trovato un'importante vetrina nell'evento organizzato nel mese di settembre, dalle Camere di Commercio di Biella e Vercelli presso la terrazza di *Federalimentare Cibus è Italia a Expo 2015*.

L'occasione è stata importante per presentare un prodotto che ha saputo coniugare sostenibilità ambientale, storia e tradizione con processi tecnologici innovativi, diretti verso una produzione di alto profilo qualitativo.

Per il territorio biellese l'azienda



presente è stata quella di Carlo Zaccaria di Salussola, dove la proprietà di famiglia si estende su una superficie di circa 210 ettari, coltivati a riso sin dal 1500.

Il cuore dell'azienda è la Cascina Margaria, qui vengono svolte tutte le operazioni della filiera riso, alcune con tecniche antiche come la sbiancatura a pietra, altre invece eseguite con moderne attrezzature. Ma l'attenzione a tutte le fasi produttive

parte dalla semina in campo, fatta con ridotta densità, sino alla selezione al momento della raccolta, eseguita sempre solo a maturazione completa. Una scelta operativa diretta a ottenere un riso di grande qualità, dal sapore autentico.

[www.risozaccaria.com](http://www.risozaccaria.com)

■ Pannocchie di riso Vialone nano e risaia

# VITERBO

## Experience Etruria

### Un progetto innovativo

di Silvia Valentini

Un programma "multisensoriale" ricco di itinerari, mostre, film di animazione 3D e carte interattive. Uno strumento innovativo con cui promuovere le bellezze artistiche e paesaggistiche dell'Etruria e far conoscere il valore delle tante produzioni tipiche locali e all'enogastronomia.

Si chiama *Experience Etruria* ed è l'innovativo progetto nato dalla sinergia tra Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e i comuni di Viterbo e Orvieto che con la Soprintendenza archeologica del Lazio e dell'Etruria meridionale e la Fondazione Carivit hanno dato vita a un accordo di valorizzazione del territorio coinvolgendo altri 15 centri. «*Experience Etruria* è un progetto innovativo che propone un territorio ricchissimo di storia e cultura al grande pubblico internazionale» – aveva dichiarato all'inaugurazione di *Experience Etruria* il Ministro dei Beni Culturali e del Turismo Dario Franceschini. «L'autentica novità del progetto – spiega Mario Brutti, Presidente della Fondazione Carivit – sta nell'aver costruito una rete tra i soggetti partecipanti andando oltre i confini provinciali e regionali contribuendo ad aggiungere valore ai territori coinvolti mediante una originale simbiosi tra aspetti culturali, turistici e ambientali».

Due i risultati concreti ottenuti da *Experience Etruria* al termine di Expo. Il primo la sottoscrizione di un Protocollo con il Ministero dell'Istruzione per convertire il progetto in uno strumento didattico dedicato all'insegnamento

della civiltà etrusca nelle scuole di tutta Italia; il secondo la presentazione di *Experience Etruria* nella sede dell'Unione Europea a Bruxelles a febbraio 2016.

■ Dall'alto, Palazzo dei Papi, Viterbo; immagine di *Experience Etruria*, *Il banchetto*

[www.experiencetruria.it](http://www.experiencetruria.it)



# omaincorso d'opera

## L'ANGOLO DELLE MERAVIGLIE

### Tornano i laboratori natalizi al Teatro della Pergola

Carta, legno e tanta fantasia; il Teatro della Pergola propone *Un Natale da Favola*, un nuovo ciclo di attività e spettacoli dedicati ai più piccoli. Da martedì 8 dicembre fino all'epifania *l'Angolo delle Meraviglie*, organizzato dalla Fondazione Teatro della Toscana in collaborazione con Associazione Osservatorio dei Mestieri d'Arte e Atelier degli Artigianelli, propone quattro laboratori creativi di artigianato accogliendo grandi e piccini per lavorare insieme con le mani.

#### CALENDARIO DEI LABORATORI:

##### Martedì 8 dicembre

Ore 15.45 **Decoriamo l'albero**

a cura di Camilla Peltenburg-Brechneff  
(laboratorio per tutte le età)

##### Domenica 27 dicembre

Ore 14.45 **Scatole regalo fantastiche**

a cura di Camilla Peltenburg-Brechneff  
(laboratorio consigliato dai 4 anni in su)

##### Sabato 02 gennaio

Ore 14.45 **Caro diario... ti costruisco!**

**Progettazione e realizzazione di un Libro-Diario**  
a cura di Camilla Peltenburg-Brechneff  
(laboratorio consigliato dai 6 anni in su)

##### Mercoledì 6 gennaio

Ore 14.45 **Mastro corniciaio all'opera!**

a cura di Gabriele Maselli  
(laboratorio consigliato dai 4 anni in su)

Tutte le attività dell'*Angolo delle meraviglie* sono gratuite fino ad esaurimento dei posti disponibili. Al termine delle attività ciascun bambino potrà portare a casa il proprio elaborato.

#### TEATRO DELLA PERGOLA

Via della Pergola 12-32, Firenze  
[www.teatrodellapergola.com](http://www.teatrodellapergola.com)



## ITALIA SU MISURA

### Esce la guida dedicata a 100 tra i migliori artigiani d'Italia

In uscita a dicembre, finanziata da Vacheron Constantin e realizzata da Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte, OmA e Gruppo Editoriale, la guida è un viaggio per scoprire il meglio dell'artigianato italiano, da nord a sud, isole comprese, attraverso 100 selezionatissime botteghe che rappresentano il fiore all'occhiello della maestria italiana: dalla ceramica alla gioielleria, i tessuti, gli argenti, la sartoria e gli accessori, dagli strumenti musicali ai presepi, il vetro, il mosaico, il ferro battuto.

[italia-sumisura.it](http://italia-sumisura.it)



# inprimopiano

## FIRENZE

**TOSCANA '900  
DA ROSAI A BURRI**  
Percorsi inediti tra le collezioni  
fiorentine

Fino al 10 gennaio 2016

Nell'ambito del progetto Toscana '900 - Piccoli Grandi Musei, Villa Bardini ospita la mostra *Toscana '900 Da Rosai a Burri. Percorsi inediti tra le collezioni fiorentine*. La mostra mette in luce alcune realtà cittadine che accolgono e tutelano collezioni del '900 normalmente non esposte al pubblico. Sono visibili opere di Balla, De Chirico, Donghi, Severini e Rosai, ma anche Pascali, Fontana e Castellani.

Villa Bardini,  
Costa San Giorgio 2, Firenze  
[www.bardinipeyron.it](http://www.bardinipeyron.it)

**IL PRINCIPE DEI SOGNI**  
GIUSEPPE NEGLI ARAZZI  
MEDICEI DI PONTORMO E  
BRONZINO

Fino al 15 febbraio 2016

La mostra presenta, riuniti di nuovo assieme, i venti arazzi commissionati dal Cosimo I ai più noti artisti della corte medicea della metà del XVI secolo per decorare il salone dei Duecento. In nucleo fu smembrato alla fine del XIX secolo, con il trasferimento della capitale da Firenze a Roma. Una sezione multimediale illustra le complesse tecniche di realizzazione dei "panni" e i procedimenti di restauro condotti dall'Opificio delle Pietre Dure e dal Laboratorio Arazzi del Quirinale.

Sala de' Dugento, Palazzo  
Vecchio, Firenze

**FIRENZE CAPITALE 1865-2015**  
I DONI E LE COLLEZIONI DEL RE

Fino al 3 aprile 2016

La Galleria d'arte moderna celebra la ricorrenza dei 150 anni da Firenze capitale dell'Italia unita con una

mostra dedicata in particolare alle opere d'arte e agli arredi acquisiti da Re Vittorio Emanuele II per la reggia fiorentina di Palazzo Pitti, nel periodo della sua permanenza in città. La mostra offre l'opportunità di conoscere gusti e consuetudini del Re che riguardano la vita pubblica e quella privata. L'allestimento è ambientato nelle sale del Quartiere d'Inverno, o appartamento della Duchessa d'Aosta, solitamente non accessibili.

Galleria d'arte moderna,  
Palazzo Pitti  
Firenze Musei  
Tel. +39 055 294883  
[www.unannoadarte.it](http://www.unannoadarte.it)

## LUCCA

**DIPINGERE L'INCANTESIMO**  
PITTORI NELLE TERRE DI  
LUCCHESIA TRA OTTO E  
NOVECENTO

Fino al 17 gennaio 2016

L'esposizione indaga la rappresentazione pittorica del paesaggio della lucchesia nel Novecento, un racconto per immagini dipinte dello spazio urbano, della marina e della montagna che tipicamente contraddistinguono il territorio.

Palazzo della Fondazione  
Banca del Monte di Lucca  
[www.toscana900.com](http://www.toscana900.com)

## PESCIA

**GIPSOTECA**  
LIBERO ANDREOTTI  
Visite guidate in occasione  
di Toscana '900

Fino al 31 dicembre 2015

Il museo, che nasce dalla generosa donazione della famiglia dell'artista alla città natale, è composto da 230 gessi provenienti dallo studio di Libero Andreotti (1875-1933). Il percorso espositivo copre quasi interamente la produzione del maestro ed è visitabile

gratuitamente con l'ausilio di una guida in occasione di Toscana '900

Piazza del Palagio 7, Pescia  
Tel. 0572.490057  
[museo@comune.pescia.pt.it](mailto:museo@comune.pescia.pt.it)

## VENEZIA

**FULVIO BIANCONI ALLA VENINI**

Fino al 10 gennaio 2016

A Venezia prosegue il programma di mostre dedicate alla storia della vetreria Venini e organizzato da Le Stanze del Vetro, progetto culturale e spazio espositivo nato dalla collaborazione tra la Fondazione Giorgio Cini e Pentagram Stiftung, sull'Isola di San Giorgio Maggiore. Fulvio Bianconi (1915-1996) fu un estroso grafico e designer che iniziò a collaborare con la Venini dal dopoguerra, ideando modelli dalle forme fantasiose e ironiche, caratterizzate da un accentuato valore cromatico.

Le Stanze del Vetro - Fondazione  
Giorgio Cini, Venezia  
[www.lestanzedelvetro.org](http://www.lestanzedelvetro.org)

## VITERBO

**ETRUSCHI**  
Mostra multimediale itinerante

Fino al 4 maggio 2016

La mostra, interamente realizzata con tecnologia 3D in collaborazione con la Fondazione Bruno Kessler (FBK) di Trento, negli ultimi anni è stata al Museo Nazionale di Bruxelles MRAH, al Museo delle Scienze di Trento, e a Stoccolma al Museo Nazionale del Mediterraneo (Medelhavset). Il percorso si articola con una serie di grandi monitor e schermi che raccontano il mondo dell'antico popolo degli etruschi con spettacolari filmati, animazioni e immagini in 2D e 3D, provenienti dai musei etruschi più importanti d'Italia.

Ex Chiesa degli Almadiani,  
Viterbo

## ANNO 10 N° 53

OMA - OSSERVATORIO DEI  
MESTIERI D'ARTE IN TOSCANA  
Periodico dell'Ente Cassa di Risparmio  
di Firenze

DIRETTORE EDITORIALE  
Ugo Bargagli Stoffi

DIRETTORE RESPONSABILE E REDAZIONE  
Maria Pilar Lebole

REDAZIONE  
Laura Antonini, Federica Faraone

COLLABORATORI DI REDAZIONE:  
Carlo Baroni, Anna Benedetto, Samanta Bora,  
Silvia Ciappi, Stefania Fraddanni, Beniamino  
Gemignani, Cristina Ginesi, Alessio Gismondi,  
Niccolò Gordini, Patrizia Maggia, Chiara Parenti,  
Marcello Petrozziello, Andera Salani, Carlo  
Sbrozzi, Daniela Toccafondi, Silvia Valentini,  
Francesca Vannucci.

Ente Cassa di Risparmio di Firenze  
via Bufalini, 6 - 50122 Firenze  
Tel. 055.5384951  
[redazione@osservatoriomestieridarte.it](mailto:redazione@osservatoriomestieridarte.it)  
[www.osservatoriomestieridarte.it](http://www.osservatoriomestieridarte.it)

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE  
Solugraf

EDITING  
Edifir-Edizioni Firenze Srl (FI)

STAMPA  
Pacini Editore Industrie Grafiche  
Ospedaletto (Pisa)

ASSOCIAZIONE OMA  
Presidente: Giampiero Maracchi  
Vice Presidente: Luciano Barsotti

**Soci OmA:**  
Ente Cassa di Risparmio di Firenze,  
Fondazione Banca del Monte di Lucca,  
Fondazione Cassa Risparmio delle Province  
Lombarde Cariplo, Fondazione Cassa di  
Risparmio di Biella, Fondazione Cassa di  
Risparmio di Carrara, Fondazione Cassa di  
Risparmio di Civitavecchia, Fondazione Cassa  
di Risparmio di La Spezia, Fondazione Cassa  
di Risparmio di Foligno, Fondazione Livorno,  
Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca,  
Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto,  
Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e  
Pescia, Fondazione Cassa di Risparmio di  
Prato, Fondazione Cassa di Risparmio di San  
Miniato, Fondazione Cassa di Risparmio di  
Viterbo, Fondazione Cassa di Risparmio di  
Volterra, Fondazione Con il Sud, Fondazione  
Monte Paschi Siena.

Spedizione in abb. post. comma 27  
Art. 2 Legge 662 Reg. Trib. Fi. N.  
5728 3/06/09

L'editore resta a disposizione degli aventi  
diritto con i quali non è stato possibile  
comunicare.

# Italia *su misura* CRAFT SHOPPING GUIDE



*LA GUIDA DEDICATA  
A 100 TRA I MIGLIORI  
ARTIGIANI D'ITALIA*

  
VACHERON CONSTANTIN  
Manufacture Horlogère. Genève, depuis 1755.

  
FONDAZIONE  
COLOGNI  
MESTIERI D'ARTE

Associazione  
  
Osservatorio  
dei Mestieri d'Arte

  
Gruppo Editoriale



Associazione  
**OmA**  
 Osservatorio  
 dei Mestieri d'Arte

Ente Cassa di Risparmio di Firenze  
 via Bufalini 6 - 50122 Firenze  
[www.osservatoriomestieridarte.it](http://www.osservatoriomestieridarte.it)  
[redazione@osservatoriomestieridarte.it](mailto:redazione@osservatoriomestieridarte.it)

OmA è su Facebook e Twitter

